

Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale n. 9 del 13/12/2018

Nel giorno 13/12/2018 alle ore **15:00** presso la sede dell'intestata Camera di Commercio di Nuoro, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la partecipazione dei Signori:

Dott. Leonardo Tilocca	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze	- Presidente
Dott. Ivan Paglia	- Rappresentante Regione Autonoma Sardegna	- Componente
Dott.ssa Daniela Cardia	- Rappresentante Ministero Sviluppo Economico.	Componente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione sul bilancio preventivo per l'anno 2019.
- 2) Parere sul contratto collettivo integrativo decentrato del personale non dirigente relativo all'utilizzo delle risorse del fondo per l'anno 2018.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in ossequio agli artt. 20, co. 3 D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, 6, co. 2 e 30, co. 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha esaminato il preventivo dell'anno 2019 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005 come approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 131 del 22 novembre 2018, al fine di verificarne la concordanza con quanto previsto dalla normativa in materia.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità,



prudenza e chiarezza di cui all'art. 1, e al principio del pareggio, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ex art. 2, co. 2.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Si procede all'esame della documentazione comprendente, oltre al preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005:

-il budget economico annuale e pluriennale;

-il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolate per missioni e programmi conformemente al DM 27/03/2013 in ordine alla riclassificazione del bilancio e secondo le istruzioni applicative diffuse con nota Mise Prot. 148213 del 12/09/2013 .

-la relazione illustrativa.

Risulta inoltre corredato del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, che illustra per ciascun programma di spesa gli indicatori utilizzati per quantificare gli obiettivi da realizzare al fine di misurare e monitorare i risultati conseguiti.

È stato, altresì, inviato il budget direzionale

Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale n. 9 del 13/12/2016

Si compendia dei seguenti valori:

	Preconsuntivo	Preventivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	2.846.086,16	2.614.194,71
2 Diritti di Segreteria	567.900,00	577.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	194.209,22	157.030,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	202.850,00	227.500,00
5 Variazione delle rimanenze		
Totale proventi correnti A	3.811.045,38	3.575.724,71
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.044.885,38	-1.041.206,18
7 Funzionamento	-1.327.542,20	-1.277.829,74
8 Interventi economici	-1.460.024,02	-1.500.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.348.651,70	-1.342.025,79
Totale Oneri Correnti B	-5.181.103,30	-5.161.061,71
Risultato della gestione corrente A-B	-1.370.057,92	-1.585.337,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	925.800,00	130.000,00
11 Oneri finanziari	-9.400,00	-9.500,00
Risultato della gestione finanziaria	916.400,00	120.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	400.000,00	444.518,01
13 Oneri straordinari	-7.500,00	
Risultato della gestione straordinaria	392.500,00	444.518,01
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-61.157,92	-1.020.318,99
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	2.000,00	2.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	65.500,00	241.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	180.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	247.500,00	243.000,00



Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione alle voci di provento della GESTIONE CORRENTE si rileva che la previsione del "**diritto** annuale", per € 2.614.194,71 è influenzata dalla decisione del Consiglio camerale di aumentare il diritto annuale del 20 per cento (delibera 24 marzo 2017, n. 3), autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli ulteriori aggregati presentano un leggero decremento rispetto ai dati di preconsuntivo:

- l'aggregato "**diritti di segreteria**" è pari € 577.000,00;
- l'aggregato "**contributi, trasferimenti e altre entrate**" è pari a 157.030,00;
- la voce "**proventi dei servizi**" è pari a € 227.500,00;

Con riferimento agli **oneri correnti**, per € - 5.161.061,71, il Collegio rileva che si è tenuto conto dei vincoli di bilancio derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Gli importi delle spese di pubblicità, di rappresentanza, degli organi istituzionali, delle consulenze, dei convegni e mostre, autovetture devono essere monitorate con attenzione per garantire il rispetto dei limiti normativi, con particolare attenzione al D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (art. 6) e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 (art. 8).

La previsione di spesa del personale, pari complessivamente a - € 1.041.206,18 è pari al 20,17 % degli oneri della gestione corrente (€5.161.061,71).



Nella voce spese di funzionamento risultano inserite voci di costo relative al versamento al bilancio dello Stato delle economie di spesa ex art. 6 D.L.78/2012 (€ 16.715,46), art 8 D.L. 95/2012 € (42.067,28) e art 61 L. 133/2008 (€ 4.000,00) per un totale di € 62.782,74.

A tal fine il Collegio evidenzia che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota 30 marzo 2017, n. 58875, ha chiarito che la disposizione dell'art. 6, co. 21 D.L. 78/2010, per la quale le somme provenienti dalle riduzioni di spesa previste dallo stesso articolo sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato, faccia riferimento solo a riduzioni inerenti emolumenti corrisposti (cioè concretamente erogati) dalle PP.AA., con esclusione agli "incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito" (sono tali nelle camere di commercio gli incarichi di organi diversi dai collegi dei revisori, a seguito del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219), da qui la nota del MISE, 31 marzo 2017, n. 119221, per la quale il versamento in narrativa deve essere operato solo in riferimento ai risparmi realizzati sui compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori e dell'OIV.

La previsione di spesa complessiva per **interventi economici** a favore dell'economia locale è pari a - € 1.500.000,00 e rappresenta il 29,06 % del totale degli oneri correnti.

Il Collegio rileva che i trasferimenti all'Azienda Speciale ammontano ad €. 324.086,00.

Il risultato della gestione corrente, pertanto, presenta un disavanzo di €1.585.337,00.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di €. 120.500,00.

Per quanto attiene al **piano degli investimenti** la previsione di €. 243.000,00 comprende €. 2.000,00 per le immobilizzazioni immateriali ed €.241.000,00 per le immobilizzazioni materiali.

A tal proposito, per la previsione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, il Collegio raccomanda l'Ente di tener conto di quanto previsto dall'art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 nonché dall'art. 8 legge 122/2010, dalle Circolari RGS 33/2011 e 8/2015 e dalla Circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Ministero dello sviluppo economico in cui viene indicato che le spese richiamate dovranno essere al massimo il 2% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzioni di interventi di sola manutenzione ordinaria (monitoraggio del

Collegio dei Revisori dei Conti



Camera di Commercio
Nuoro

Verbale n. 9 del 13/12/2016

vincolo di spesa annuale complessivo per la manutenzione ordinaria e straordinaria di cui art.2 Legge n.244/2007).

Il risultato economico di esercizio risulta così scomposto:

Risultato della gestione corrente	- € 1.585.337,00
A) Proventi Correnti	3.575.724,71
B) Oneri Correnti	- 5.161.061,71
C) Gestione finanziaria	€ 120.500,00
D) Gestione straordinaria	€ 444.518,01
E) Rettifiche valore attività Finanziaria	€ 0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	- € 1.020.318,99
Utilizzo dell'avanzo patrimonializzato	€ 1.020.318,99

Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale n. 9 del 13/12/2016

In sintesi, il Preventivo Economico 2017, così come previsto dall'art. 6 del DPR/254/2005, si chiude con un disavanzo della gestione corrente di € - 1.585.337,00, in parte compensato con proventi finanziari e straordinari, pari a € + 565.018,01 in modo che l'avanzo/disavanzo economico risulta pari ad €. -1.020.318,99, la cui copertura risulta integralmente assicurata dall'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato la cui consistenza, rilevata sul bilancio consuntivo 2017, ammonta ad €. -14.923.975,73

Tutto ciò premesso, il Collegio, verificata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti ed il pareggio di bilancio conseguito mediante utilizzo prudenziale dell'avanzo patrimonializzato ai sensi dell'art. 2, comma 2, DPR 254/2005

ESPRIME

giudizio favorevole in ordine all'approvazione del predetto documento contabile e dei suoi allegati;

TRASMETTE

al Consiglio Camerale per quanto di competenza.

In ordine al secondo punto all'ordine del giorno, ossia "Parere del Collegio dei Revisori dei conti relativa al contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, relativo all'utilizzo delle risorse del fondo per l'anno 2018"



Premesso che:

- l'art.5 comma 3 del CCNL del 01/04/1999 del comparto Regioni ed Autonomie Locali, come sostituito dall'art.4, co.3 del CCNL del 22/01/2001, prevede che : “ il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei Revisori..... A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 gg., corredata da apposita relazione illustrativa, tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi l'organo di Governo dell'Ente autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”.
- l'art.40 comma 3 bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 prevede che la contrattazione collettiva integrativa, “...si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali...”.
- l'art.40-bis, co.1, del medesimo decreto prosegue sancendo che “ il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti.....”
- l'art.40 del citato d.lgs. 165/2001, al comma 3-sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione illustrativa ed una relazione tecnico finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze di intesa con il dipartimento della Funzione Pubblica, che deve essere certificata dagli organi di controllo di cui all'art.40-bis, comma 1 del medesimo d.lgs. 165/2001;
- in data 19/07/2012, con circolare n. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria che , previa certificazione dell'Organo di Controllo, devono corredare il contratto decentrato integrativo;
- detto controllo va effettuato preliminarmente all'autorizzazione da parte dell'Organo di Governo dell'Ente alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Ricevuta la seguente documentazione:



Determinazione del Segretario Generale, n. 331 dell'11 dicembre 2018 avente ad oggetto: Fondo per le politiche di sviluppo e per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale – anno 2018 – riapprovazione ai sensi del CCNL 2016/2018

Verbale di contrattazione del 30/11/2018, quale ipotesi di accordo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale sottoscritta dalle parti (delegazione Trattante di Parte Pubblica, Organizzazioni Sindacali Territoriali ed R.S.U. Aziendali), afferente l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2018;

Relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo, redatta in conformità degli schemi di cui alla circolare MEF/RGS N. 25 2013, dal Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente ai sensi dell'art.40, comma 3-sexies, del d.lgs. n.165/2001 e sottoscritta dal Segretario Generale nella sua qualità di Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica

Esaminata la documentazione messa a disposizione dall'Ente Camerale e accertato che :

l'incidenza della spesa del personale, calcolata sui dati a consuntivo dell'esercizio 2017, non è superiore al 50% delle spese correnti;

il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni recate dai contratti collettivi nazionali vigenti per il comparto Regioni ed autonomie locali è stato quantificato dal Segretario Generale dell'intestata Camera di Commercio con la determinazione n. 331 dell'11 dicembre 2018 nei seguenti importi relativi all'anno 2018:

RISORSE STABILI

RISORSE VARIABILI

DETRAZIONE PER RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO RIF.2016 - € 2.470,72

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2018 € 193.739,79

A partire dall'anno 2017 è divenuto operativo il limite soglia afferente il fondo determinato per l'anno 2016 sulle risorse disponibili di cui all'art. 23, co.2 del d.lgs. 75/2017 e di dovrà procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione alla eventuale riduzione del personale in servizio:



- le risorse decentrate stabili finanziano tutti gli istituti aventi carattere di stabilità e continuità, quali l'indennità di comparto, le progressioni economiche orizzontali consolidate e le norme di primo inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale;
- le spese relative alla contrattazione integrativa trovano regolare previsione nei documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente e integrale copertura finanziaria dell'Ente negli stanziamenti dei relativi capitoli di bilancio di competenza, trovando corrispondente Impegno nel conto di budget n.321012 denominato "Indennità varie del Personale";
- l'ipotesi di CCDIA in esame disciplina esclusivamente istituti riservati a tale fattispecie di contrattazione. Risulta, pertanto, pienamente rispettato il disposto dell'art.40, co. 3-quinquies del d.lgs.165/2001, a mente del quale le pubbliche amministrazioni non possono, in ogni caso, sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel comparto Regioni ed Autonomie Locali:

Visto il T.U. sul pubblico impiego approvato con d.lgs. n. 165/2001

Visto l'art.54 del D.lgs.n.150/2009

Visto l'Art.67, co.1 del CCNL 2016/2018:

- preso atto che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2018 è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili indicate dall'art.31, co.2 del CCNL 22/01/2004, relativi all'anno 2017

Per quanto sopra premesso e considerato, il Collegio

CERTIFICA



- che la relazione illustrativa e tecnico finanziaria afferente l'ipotesi di accordo annuale per l'utilizzo delle risorse del fondo previsto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale per il personale non dirigente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro, sottoscritto nella preintesa del 30 novembre 2018 risulta comprensibile e verificabile in ogni modulo;
- sulla base della documentazione esaminata ed esibita le risorse da destinare alla contrattazione decentrata sono state quantificate dall'Ente camerale in conformità a quanto stabilito dalle vigenti leggi e disposizioni contrattuali;
- il positivo controlli sulla comparabilità dei costi della suddetta ipotesi di contrattazione integrativa, sia con i vincoli di bilancio, che con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l'applicazione della decurtazione prevista dall'art.23 co.2 d.lgs.75/2017.

Per quanto esposto il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'ipotesi di accordo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, sottoscritto nella preintesa del 30 novembre 2018

La riunione si conclude alle ore 15,30. Il presente verbale, previa lettura e approvazione, viene sottoscritto come appresso.


- Dott. Leonardo Tilocca

- Presidente



- Dott. Ivan Paglia

- Componente



- Dott.ssa Daniela Cardia

- Componente

